



## Novità dal Centro Documentazione

Novembre - Dicembre 2016



**Centro Documentazione sulle Politiche Sociali**

**Gruppo Solidarietà**

**Via Fornace, 23**

**Moie di Maiolati Spontini (An)**

[www.grusol.it](http://www.grusol.it)

[centrodoc@grusol.it](mailto:centrodoc@grusol.it)

**ALTRI MATERIALI DEL [CENTRO DOCUMENTAZIONE](#)**

[Le banche dati](#)

[Le altre schede di approfondimento](#)

[Lo scaffale del mese](#)



## Approfondimento Riviste

### POLITICHE SOCIALI

- S. Busso, A. Meo, **Dalla carta acquisti sperimentale al SIA**, *Prospettive sociali e sanitarie*, 3.3/2016, p. 1

A circa un anno dalla conclusione dell'esperienza della Carta acquisti sperimentale (Cas), e dopo mesi di attesa tra gli operatori del settore, il percorso verso l'istituzione di una misura nazionale di sostegno al reddito ha vissuto nel luglio scorso un momento di improvvisa rivitalizzazione, ritrovando visibilità anche nel dibattito pubblico. Nell'arco di soli cinque giorni, infatti, tre episodi hanno richiamato l'attenzione sul tema della povertà e sulle relative politiche di contrasto.

- C. Gori, **Lotta alla povertà: una legge delega, tre nodi**, *Italia Caritas*, 7/2016, p. 10

Il Sotegno all'inclusione attiva (Sia) costituisce una misura dichiarata transitoria, che sarà assorbita nel corso dell'anno dalla legge delega. L'autore individua tre nodi da sciogliere: il primo, gli stanziamenti disponibili permettono di raggiungere non più di un milione di persone (famiglie poveri con figli) su 4,6 milioni di persone in povertà assoluta. Secondo, bisogna fornire ai poveri gli strumenti per progettare una vita diversa, con percorsi di inserimento. In terzo luogo, la delega prevede un Piano nazionale per raggiungere tutti i poveri ma non sono state sinora indicate risorse e tempistica.

- M. Motta, **Quanti sono i poveri? Come misurare la povertà e a quale scopo**, *Prospettive Assistenziali*, 3/2016, p. 8

I dati che l'Istat presenta periodicamente sulla povertà in Italia devono essere utilizzati con attenzione al loro significato e al modo col quale sono ricavati. Ad esempio non sono strumenti adatti per definire quando e quanto erogare con un contributo di sostegno al reddito, né identificano adeguatamente tutte le risorse che compongono la condizione economica di una famiglia, perché ignorano i patrimoni immobiliari e mobiliari posseduti. Quali altri strumenti sono utilizzabili?

- T. Vecchiato, **Salute, famiglia e poveri nel Ddl di bilancio 2017**, *Studi Zancan*, 4/2016, p. 5

Il Disegno di legge di bilancio 2017 sintetizza i principali problemi sul tappeto che il nostro Paese deve affrontare e consente di capire come il Governo e le forze politiche prendono decisioni, con quali priorità e con quali risorse. L'articolo si concentra su tre questioni fondamentali che interessano la vita quotidiana di tutti: salute, famiglia e povertà. Il loro intreccio è spesso frutto di sofferenza, esclusione e precarietà. Il Ddl può fare di più e sarà interessante vedere se e come l'iter parlamentare sarà in grado di scelte coraggiose e lungimiranti.

- M. Bezze, E. Innocenti, **Non posso aiutarti senza di te: risultati di pratiche generative**, *Studi Zancan*, 4/2016, p. 12

Il welfare generativo sta trovando attuazione in numerose esperienze locali. Una delle più recenti è stata realizzata a Livorno, presso i servizi della Caritas diocesana locale, che ha scelto di sperimentare una diversa presa in carico, improntata al "non posso aiutarti senza di te". I risultati ottenuti permettono di evidenziare il valore del welfare generativo rispetto ai tradizionali processi di aiuto, in termini di rigenerazione, reponsabilizzazione delle persone e rendimento della spesa sociale necessaria per aiutare chi si trova in situazione di esclusione sociale e povertà estrema.

- R. Cascioli, **Le prospettive occupazionali dei giovani al termine dei percorsi di istruzione e formazione in Italia e in Europa alla luce dell'indicatore europeo sulla transizione scuola-lavoro**, *Politiche sociali*, 2/2016, p. 287

L'obiettivo di questo lavoro è tentare di mettere in risalto - attraverso analisi prevalentemente descrittive - alcuni importanti elementi relativi alla condizione dei giovani italiani in ingresso nel mercato del lavoro; utilizzando nelle analisi prodotte le ampie potenzialità di studio del nuovo indicatore europeo. L'esame di tale indicatore sulla transizione scuola-lavoro con riferimento all'Italia appare interessante anche in considerazione della grave diffusione del fenomeno NEET (Not in Education, Employment or Training).

- F. Martini, **Welfare aziendale o contrattuale? Rischi e opportunità**, *La rivista delle Politiche sociali*, 1/2016, p. 183

Oggi il tema del welfare contrattuale è diventato centrale nel dibattito nazionale, tanto nelle azioni di governo, quanto nelle posizioni e nelle proposte dei soggetti di rappresentanza, innanzitutto di parte datoriale. In particolare, sul welfare aziendale la recente Legge di stabilità ha previsto ulteriori misure di sostegno e agevolazioni di natura fiscale. Solo un solido sistema di welfare pubblico e universale consente di sviluppare esperienze di welfare integrativo sostenibili anche in termini di costi e convenienze contrattuali.

- R. Siza, **Gravi fratture nelle società disuguali**, *Animazione sociale*, 6/2016, p.15

L'attuale modello di sviluppo economico, sociale e culturale sta dando luogo a fenomeni drammatici. Non solo perchè l'1% della popolazione mondiale detiene una ricchezza pari a quella del restante 99%, ma soprattutto perchè il 40% è immerso in un impoverimento crescente. Una fascia ampia di popolazione, che comprende oltre ai più marginali anche una parte del ceto medio, che assiste impotente alla propria emarginazione, tra ansia e rancore crescenti. Una fascia a rischio di espulsione dal sistema, come in uscita dal sistema appare la fascia al vertice, segnata da individualismo sfrenato che ostacola ogni ipotesi di redistribuzione della ricchezza.

- F. Ragaini, **Le politiche ed i servizi sociosanitari nelle Marche. Riflessioni e considerazioni a due anni dall'accordo Regione enti gestori**, *Appunti sulle politiche sociali*, 4/2016, p. 21

Fabio Ragaini, coordinatore della Campagna Trasparenza e diritti, invita ad una riflessione a partire dall'analisi della situazione dei servizi sociosanitari diurni e residenziali nelle Marche a due anni dall'Accordo che ha definito standard e tariffe, tra Regione ed enti gestori. Come sono cambiati i servizi? Continua una riflessione generale sullo stato delle politiche e dei suoi attori.

- M. Perino, **Perchè le valenze sociali dei livelli essenziali dovrebbero essere assunte direttamente dal servizio sanitario**, *Prospettive Assistenziali*, 3/2016, p. 4

Il quadro normativo nazionale interpreta l'integrazione socio-sanitaria come un problema di coordinamento tra il sistema sanitario e quello sociale, intesi come due entità ben distinte, facenti capo a strutture differenti. I meccanismi dell'integrazione sono basati, in questo modello, sulle unità organizzative e sulla definizione concordata tra istituzioni (Asl e Comuni). La collocazione degli interventi afferenti alla cosiddetta area sociosanitaria in capo alle Aziende sanitarie consentirebbe l'aggregazione di prestazioni in capo ad unità polivalenti sia per quanto attiene al sociale che al sanitario.

- M. Motta, G. Marocchi, **I livelli essenziali di assistenza per la non autosufficienza**, *Welfare oggi*, 5/2016, p. 8

Questo focus sui livelli essenziali di assistenza per la non autosufficienza si colloca in un momento particolarmente significativo del dibattito e della produzione normativa sul tema. Sul fronte della sanità, dopo quindi anni sembra giunto alle ultime battute il percorso di approvazione dei nuovi

LEA. Ma in questi mesi si assiste anche all'evoluzione del Fondo Non Autosufficiente (FNA) che, con l'ultima legge di stabilità, ha assunto carattere strutturale. L'obiettivo di questi contributi è quello di offrire ai lettori strumenti per individuare gli snodi cruciali che è opportuno rimangano oggetto di attenzione anche dopo l'approvazione di degli atti normativi.

- AA. VV., **Welfare Act, il futuro del "sociale"**, *Nuove Tutele*, 2/2016, p. 9

Il Rapporto Inps di quest'anno ha messo in evidenza le difficoltà che il cosiddetto "welfare sociale" si trova ad affrontare oggi: costi sempre meno sostenibili, invecchiamento della popolazione e scarsa disponibilità di servizi sono solo alcune piaghe che affliggono le politiche di tutela dalla parte più debole della nostra società. Le condizioni socio-economiche del nostro Paese incidono sulle possibilità di fornire strumenti adeguati alle necessità emergenti: l'equilibrio di bilancio, negli ultimi anni, ha dettato spesso la logica con cui si è tentato di rivedere il nostro sistema di welfare, in particolare quello sull'assistenza. In questo numero si dà vita ad un confronto sul tema.

### **POLITICHE SANITARIE**

- S. Quattrini, **Assistenza alle persone con malattie croniche multiple**, *Prospettive sociali e sanitarie*, 3.3/2016, p. 17

Questo contributo vuole proporre, in specifico, una riflessione sulle cure integrate per i pazienti con multimorbilità in Italia. Dopo aver presentato il contesto nazionale a livello epidemiologico e di *policy* sulla multimorbilità, sono illustrati i risultati del progetto ICARE4EU relativi a quattro programmi tra i più innovativi individuati in Italia e i principali *driver* di successo. Vengono inoltre fornite alcune indicazioni sui programmi di cura per i malati multicronici individuati a livello europeo.

### **IMMIGRAZIONE**

- L. Colombini, **Le politiche sociali regionali per gli immigrati fra diritti e opportunità**, *La rivista di servizio sociale*, 1/2015, p. 118

Il complesso fenomeno dell'immigrazione nel nostro paese si innesta sia sul quadro delle garanzie e tutele dei diritti civili e sociali che nella loro universalità fanno capo a uomini e donne, sanciti nei supremi connessi internazionali, nei principi costituzionali, sia sul quadro delle specifiche sesseguenti disposizioni di legge che nel corso di oltre venti anni hanno determinato la attuale configurazione del welfare.

- C. Peri, **Le timide risposte europee all'accoglienza dei rifugiati**, *Aggiornamenti sociali*, 10/2016, p. 640

La crisi dei rifugiati non accenna a diminuire a livello mondiale. L'Europa però, pur accogliendone un numero inferiore rispetto ad altri Paesi, non sembra in grado di garantire un trattamento dignitoso ai migranti forzati.

- D. Di Capua, M. Giovannetti, **Il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia**, *Welfare oggi*, 5/2016, p. 41

Oltre 27mila posti per accogliere richiedenti asilo e rifugiati assicurando loro percorsi individuali di inserimento sociale ed economico - corsi di formazione, lingua, tirocini, inserimento lavorativo, inserimento scolastico dei figli - assicurati grazie alla collaborazione tra Enti locali e terzo settore: questo è il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), che ha visto un notevole ampliamento in questi ultimi anni nel nostro Paese.

## DISABILITÀ

- AA.VV., **Al di là del comportamento problema: un modello integrativo di intervento**, *I care*, 3/2016 p. 91

Il contributo intende mostrare la ricchezza di una linea di intervento educativa con persone con disabilità intellettiva e gravi casi auto ed etero aggressivi. Ci si è avvicinati all'approccio comportamentale e cognitivo comportamentale connesso a pratiche di intervento relazionali centrate sulla persona.

- M. L. Gargiulo, A. Arezzo, **Blind Verbal Behavior: abilitare le competenze comunicative nelle persone con deficit visivo e disturbi dello spettro autistico**, *Tiflogia per l'integrazione*, 3/2016, p. 132

Il BVB si compone di tecniche cognitivo-comportamentali di provata efficacia, secondo i focus della linea guida 21/2011 dell'Istituto Superiore di Sanità, abbinate a metodologie tiflogiche. Il metodo rispetta le necessità percettive e le modalità di conoscenza delle persone con deficit visivo, integrandole con le specifiche esigenze della comunicazione delle persone con disturbo dello spettro autistico.

- AA.VV., **Individuazione di bambini a rischio di Disturbo dello Spettro Autistico e ritardo evolutivo del linguaggio prima dei 12 mesi d'età**, *Autismo e disturbi dello sviluppo*, 3/2016, p. 281

La ricerca ha mostrato l'aumento della circonferenza cranica e assenza di riflesso di raddrizzamento del capo come possibili fattori di rischio per un Disturbo dello Spettro Autistico che permetterebbero l'individuazione precoce a 12 mesi in una popolazione infantile a sviluppo tipico. Questo studio illustra un mezzo efficiente per individuare bambini molto piccoli a rischio a 9 mesi di età e serve ad allertare gli operatori per le cure primarie di bambini che sono vulnerabili a un Disturbo dello Spettro Autistico prima che i segnali siano riconoscibili.

- AA.VV., **Hans Asperger: il maestro ritrovato**, *Autismo e disturbi dello sviluppo*, 3/2016, p. 361  
L'articolo permette di scoprire l'originalità del pensiero di Asperger che ha inquadrato fin dagli anni Trenta il disturbo autistico come espressione di una costellazione sindromica specifica, biologicamente determinata, da affrontare con strategie orientate da un approccio educativo e pedagogico. Si possono inoltre rintracciare i riflessi del terribile periodo storico vissuto da Asperger nel pieno delle vicende del nazismo.

- AA.VV., **Come diventammo campioni**, *Superabile Magazine*, 8-9/2016, p. 5

Un viaggio nella memoria composto da 23 interviste e oltre 900 foto d'epoca, provenienti da archivi dimenticati e album personali. Da Ostia a Rio, per ricostruire il filo rosso che unisce i pionieri dello sport per disabili all'attuale movimento paralimpico italiano.

## MINORI

- AA.VV., **I sistemi di cura nell'abuso all'infanzia**, *Minori Giustizia*, 2/2016, p. 20

Dopo una introduzione che ripercorre le concettualizzazioni teoriche che hanno definito le differenti forme di traumatizzazione infantile, l'autrice descrive i presupposti teorici e metodologici che guidano nella pratica clinica gli interventi terapeutici nei casi di abuso all'infanzia. Viene, infine, fatta una descrizione delle principali linee guida sul trattamento dei bambini abusati e una disamina sull'attitudine dei professionisti ad utilizzare metodi evidence based.

- V. Calcaterra, **L'advocacy nella tutela minorile. Prime esperienze italiane del lavoro del portavoce professionale**, *Minori Giustizia*, 2/2016, p. 155

L'autrice descrive il processo che va dall'audizione del minore alla possibilità che essa diventi un momento utile al bambino per comprendere e consapevolizzare ciò che sta accadendo nella sua vita. Il contributo, inoltre esprime delle riflessioni sulle difficoltà che intercorrono nella relazione di ascolto tra i minori e operatori. Viene descritto l'advocacy come pratica professionale utile a favorire la partecipazione attiva del minore nelle decisioni che lo riguardano.

- A. Fortunati, A. Pucci, **Mai più a domanda individuale, per favore**, *Bambini*, 7/2016, p. 16

Tutti i dati raccolti in questi anni convergono nel segnalare come la diffusione quantitativa e qualitativa dei nidi non sia sufficiente a determinare la loro diffusa accessibilità, se è vero che proprio il Centro-Nord, dove i nidi sono più presenti, si registrano le più alte percentuali di rinuncia al posto, di dimissioni in corso dell'anno e di irregolarità di pagamento delle rette. Proprio questo ultimo aspetto è il punto critico, a partire dal fatto che è semplicemente contraddittorio offrire un servizio di interesse pubblico facendolo pagare.

## **EDUCAZIONE**

- AA.VV., **Disuguaglianze**, *Cooperazione educativa*, 3/2016, p. 7

Il dossier è incentrato sul fenomeno delle disuguaglianze, un tema complesso che investe, in Italia, anche la scuola. Si registrano infatti bassi tassi di istruzione associati anche ad una distribuzione del reddito diseguale rispetto ad altre nazioni d'Europa. Istruzione, crescita economica e disuguaglianze. Su questi temi, si approfondiscono in chiave pedagogica come si muove la scuola e la pedagogia. Se è vero che a scuola arrivano tutti, la scuola ancora oggi non è capace di tenere dentro tutti.



## **Approfondimento LIBRI** **POLITICHE SOCIALI**

- F. Pesaresi (a cura di), **Il nuovo ISEE e i servizi sociali**, Maggioli, Santaracangelo di Romagna, 2015, euro 35.00

Il d.p.c.m. n. 159/2013 relativo al nuovo ISEE e operativo da Gennaio 2014, modifica alcuni criteri di calcolo e di applicazione a cui gli enti devono adeguarsi. Il volume affronta le principali novità di questo "correttivo", gli effetti politici e organizzativi sui enti locali, l'applicazione nel campo delle disabilità, nell'area anziani, nei servizi alla prima infanzia e sulla famiglia. Sono anche approfondite le ricadute gestionali e i nodi applicativi nell'attuale sistema di welfare.

- C. Ranci, E. Pavolini, **Le politiche di welfare**, Il Mulino, Bologna, 2015, euro 27.00

Questo manuale analizza le caratteristiche, le dinamiche e i problemi dei sistemi contemporanei di welfare. L'obiettivo è quello di ricostruire come il welfare si confronta con le grandi trasformazioni sociali ed economiche che investono i paesi europei. Interrogando la storia passata e la situazione presente, nonché le sfide che attendono il welfare nei prossimi decenni. Il caso italiano viene esaminato con particolare attenzione all'interno di questo quadro comparato.

- Gruppo Solidarietà (a cura di), **Dove sono i forti dove sono i deboli**, Castelplanio, 2015, euro 12.00

Il libro documenta il percorso del lavoro del Gruppo Solidarietà e di altre organizzazioni, in particolare quelle che hanno dato vita alla "Campagna Trasparenza e diritti". Se nel precedente libro (2013) venivano presentati gli effetti del deregolamento quadro, dei servizi sociosanitari rivolti alle fasce più deboli della popolazione, in questo si dà conto del lavoro, non concluso, volto a modificare alcuni dei contenuti di due delibere regionali emanate nell'estate del 2013 che avevano proprio l'obiettivo di regolamentare questi servizi. Il testo si compone di contributi che analizzano da un lato, i contenuti degli atti e ne documentano gli effetti, e dall'altro propongono modifiche.

- G. Branca, M. Piga, **I nodi della programmazione condivisa**, Angeli, Milano, 2015, euro 18.00

La pluralità di attori nelle politiche sociali è una complessità che può essere governata? Programmare e progettare interventi e servizi alla persona, dopo la 328/2000, significa prendere in considerazione il ruolo delle comunità locali nel welfare partecipato, soprattutto nei termini di una corresponsabilità tra istituzioni e terzo settore. Il volume rende conto delle problematiche affrontate nel convegno su Costruire politiche sociali. I nodi della programmazione condivisa, organizzato a fine 2014 dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari, in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Sardegna e con l'Associazione Italiana di Sociologia-Sezione Politica Sociale.

- Fondazione Emanuela Zancan, Fondazione L'albero della vita (a cura di), **Io non mi arrendo**, Il Mulino, Bologna, 2015, euro 18.00

Il volume tratta della ricerca, curata da Fondazione L'Albero della Vita e Fondazione Emanuela Zancan, sul tema delle famiglie in stato di povertà Italia. La ricerca ha portato in superficie le voci delle persone, famiglie e minori in difficoltà di 37 città italiane. Dalle testimonianze raccolte sono stati recepiti i bisogni e le capacità delle famiglie povere di trovare soluzioni, la loro capacità di aiutare e non solo di essere aiutati. Una ricerca, quindi, particolare, che ha osato uno studio sulla povertà con i poveri.

- Fondazione Emanuela Zancan, **Cittadinanza generativa**, Il Mulino, Bologna, 2015, euro 18.00

Il testo rende pubblico il Rapporto 2015 "Lotta alla povertà", curato da Fondazione Emanuela Zancan. Si caratterizza di tre parti: una prima parte in cui si inquadra il tema della povertà, considerato come uno spreco di risorse e di intelligenza non più sopportabile dal nostro sistema di welfare. Si citano quindi esempi di piccole esperienze italiane che si stanno muovendo nella direzione di un welfare generativo, a fronte di una crisi economica e di una difficoltà di spesa anche dei comuni. La seconda parte si concentra sulle ragioni che portano al cambiamento non più rimandabile, data l'amplificazione sociale delle disuguaglianze. La terza parte pone la riflessione sulla proposta di legge di "Welfare generativo e azioni a corrispettivo sociale", sviluppato dalla Fondazione Zancan.

- S. Marinella, **Politica sociale**, Laterza & Figli, Roma, 2015, euro 18.00

L'autrice traccia un profilo della politica sociale, i concetti base che hanno portato alla costruzione di un welfare state e i mutamenti che ne sono seguiti nel corso della storia. Individua le politiche di settore (gli ambiti sociali e socioassistenziali), analizza la 328/2000, il soggetto "terzo settore" cruciale nella progettualità delle politiche. Infine tutta una parte è dedicata ai mutamenti della società contemporanea, una società in rete che fa i conti con una velocità delle informazioni e delle scelte sociali, e le nuove politiche del lavoro, alimentari e abitative alla luce di una politica globale europea.

- C. Gnetti, **Gli ammortali**, Ediesse, Roma, 2015, euro 12.00

Quali sono le conseguenze di una popolazione che invecchia? L'autore, dopo aver analizzato le possibili cause e le caratteristiche di questa aumentata longevità (perché si vive di più, dove si vive di più), sottolinea le esigenze di una società con un' accresciuta aspettativa di vita: servizi sanitari e sociali per far fronte a malattie croniche e degenerative e non autosufficienza, sistema pensionistico stabile e sostenibile. Un' fotografia del fenomeno demografico che interroga sui possibili scenari del futuro. In appendice, tre approfondimenti monotematici: il caso Germania, il bisogno di una rivoluzione culturale, la malattia di Alzheimer.

- F. Messia , C. Venturelli (a cura di), **Welfare di prossimità**, Erickson, 2015, euro 17.50

Gli autori di questo volume approfondiscono lo sfondo culturale e sociale che sta alla base del welfare di prossimità, cioè di un welfare partecipativo di tutti in un'ottica di condivisione, una prospettiva che abbraccia tutti i settori e che rinnova la pedagogia in chiave cooperativistica la quale va ad orientare anche l'organizzazione dei servizi. In allegato al libro, un dvd con rappresentazione teatrale, tratto da un testo scritto da Andrea Canevaro.

- M. Ferrera, **Rotta di collisione**, Laterza & Figli, Roma, 2016, euro 16.00

Il testo è incentrato sullo stato di welfare in Italia e su come questo riesce a sopravvivere nelle linee guida dell'Unione Europea. Il punto di tensione è tra la dimensione sociale e quella economica. L' autore approfondisce questo aspetto storicizzandolo a partire dagli anni '80 a oggi, tra modelli socialisti e neoliberalisti. Di chi sono le responsabilità di una generale crisi democratica? Chi ha il dovere di intervenire? Quali risposte si devono urgentemente dare per salvare i diritti?

- S. Gianti, **Senza diritto di cittadinanza**, Città Nuova, Roma, 2016, euro 13.00

Il testo, a carattere letterario, tra autobiografia e cronaca racconta l'incontro con tante vite chiamate "periferie esistenziali". Vite di persone ai margini, anziani, malati mentali, giovani emarginati, immigrati in cerca di una casa e di dignità. Una fotografia di fragilità che sono oggi il vero disagio, che portano all'isolamento e all'emarginazione ai bordi delle città.

- AA.VV., **Povertà**, Città Nuova, Roma, 2016, euro 12.00

In questo piccolo volume si presentano dati e analisi sul crescente fenomeno della povertà e delle disuguaglianze in Italia. Uno scritto a più voci, che indaga il nodo del problema, il modello capitalistico altamente finanziarizzato causa di una sproporzione di poteri e disequilibri sociali. Si analizzano anche le proposte del Governo attuale in contrasto alla povertà, misure "poco coraggiose".

- E. Granaglia , M. Bolzoni, **Il reddito di base**, Ediesse, Roma, 2016, euro 12.00

Attraverso un'analisi rigorosa, ma di facile lettura, il volume mira a fornire gli strumenti cruciali per orientarsi in questo dibattito. Entra nel dettaglio delle principali configurazioni di reddito di base, dal reddito minimo al reddito di cittadinanza, all'imposta negativa, alle dotazioni di capitale fino alle tante declinazioni che ciascuna forma può assumere. Esamina le più recenti evoluzioni in atto nell'Unione europea e in Italia. Infine, argomenta con forza le diverse ragioni di giustizia e di efficienza a favore di un reddito di base, delineando le principali implicazioni per le politiche pubbliche.



## Ultime pubblicazioni del Gruppo Solidarietà

Gruppo Solidarietà (a cura di), **DISABILITÀ COMPLESSA E SERVIZI. Presupposti e modelli**, Castelplanio 2016, p. 112, euro 12.00. [www.grusol.it/pubblica.asp](http://www.grusol.it/pubblica.asp).

Il libro, che si pone in stretta continuità con “Persone con disabilità. Percorsi di inclusione” (2012), pone l’attenzione sugli interventi riguardanti la “disabilità complessa”. I contributi affrontano in particolare temi legati alle politiche ed ai servizi rivolti alle persone con disabilità intellettiva. Non si può, infatti, parlare di interventi e servizi senza avere come riferimento le politiche: politiche inclusive producono interventi inclusivi. Servizi che abbiano come obiettivo la qualità di vita della persona, che siano “incardinati” nella comunità e che siano pensati proprio come servizi della comunità. Il sottotitolo “presupposti e modelli”, vuole richiamare il significato e l’intento della pubblicazione. Quali sono? Assumono una prospettiva inclusiva? Si pensano come servizi territoriali e con quali legami o sono concentrati sulla prestazione disinteressati agli ambienti e ai contesti? Si preoccupano delle “mancanze” o lavorano per lo sviluppo di capacità e possibilità? Si pensano come luoghi impegnati a far diventare le capacità competenze, funzionali alla inclusione? Mantengono approcci infantilizzanti? Ecco che allora riflettere sui servizi e sulle loro prospettive induce a confrontarsi con le politiche e con i loro modelli. Contributi di: Andrea Canevaro, Roberto Franchini, Gloria Gagliardini, Fausto Giancaterina, Alain Gousso, Giovanni Merlo, Mario Paolini.



### **Appunti sulle politiche sociali, n. 3/2016 - Sommario**

**Luca Fazzi**, *Ha senso un terzo settore senza un’idea di giustizia? Un commento alla legge delega su terzo settore e impresa sociale*

**Fabio Ragaini**, *Sul ruolo della cooperazione sociale*

**Andrea Canevaro**, *Le posture e i gesti del lavoro educativo*

**Giovanni Merlo**, *Alunni con disabilità e scuole speciali. Ci riguarda!*

**Fabio Ragaini**, *Persone con disabilità. Politiche e servizi. Per tutti e per ciascuno*

**Massimiliano Gioncada**, *Servizi sociosanitari. Compartecipazione al costo e applicazione normativa ISEE*

Segnalazioni librarie. [Novità editoriali](#)